



*Diocesi di Locri-Gerace*

# “IL BALSAMO DELLA PENTECOSTE”.

INDICAZIONI  
PASTORALI  
PER  
L'AMMINISTRAZIONE  
DELLA CRESIMA  
AGLI ADULTI





## ***LA PARROCCHIA NON È IL SUPERMARKET DEI SACRAMENTI!***

CORREVA L'ANNO 2009. ANTONIO, GIOVANE TRENTENNE, UN PROFESSIONISTA, COME TANTI SUOI COETANEI, NON AVEVA ANCORA RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA, PERCHÉ IMPEGNATO NEL LAVORO NON NE AVEVA SENTITO IL BISOGNO NON DOVENDO FARE IL “COMPARE-PADRINO”. INFORMATO DA UN AMICO DEL FATTO CHE NEL PAESE DI ORIGINE ERA STATA FISSATA LA DATA PER LA CRESIMA, SI DECIDE ANCHE LUI DI FARLA. A QUESTO PUNTO, CONSULTA IL PARROCO, IL QUALE GLI RICHIEDE IL NULLAOSTA DELLA PARROCCHIA DI RESIDENZA. CON MOLTA LEGGEREZZA, RICHIEDE IL PRESCRITTO NULLAOSTA AL PARROCO, IL QUALE, UNA VOLTA CONOSCIUTE LE RAGIONI CHE NON AVEVANO PERMESSO LA FREQUENTAZIONE DEL CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA E SOPRATTUTTO IL MOTIVO DELLA VOLONTÀ DI RICEVERE IL SACRAMENTO IN QUELLA OCCASIONE, LO REDARGUISCE ESCLAMANDO: “*QUESTO NON È IL SUPERMERCATO DEI SACRAMENTI!*”. IL CRESIMANDO, PUNTO NELL'ORGOGGIO, DECIDE DI ISCRIVERSI AL CORSO DI PREPARAZIONE, FREQUENTANDOLO BISETTIMANALMENTE PER OLTRE UN ANNO, CON ATTIVA ED ENTUSIASTICA PARTECIPAZIONE.

E' LA STORIA DI UNO DEI TANTI ADULTI, CHE, VOLENDO RICEVERE LA CRESIMA, ACCETTA IL CAMMINO DI FORMAZIONE PREVISTO, NONOSTANTE I MOLTI IMPEGNI. UNA DECISIONE CHE ALLA FINE SI RIVELA UN TEMPO DI GRAZIA: IL PROFESSIONISTA SI RIAVVICINA ALLA CHIESA E RISCOPRE LA BELLEZZA DELLA FEDE. QUESTO GRAZIE ALLA GUIDA DI UN PARROCO CHE VEDEVA LONTANO E NON CONSIDERAVA LA CHIESA UN “SUPERMARKET DEI SACRAMENTI”!

PRENDO SPUNTO DA QUESTA VICENDA PER CONSEGNARE ALCUNI ORIENTAMENTI PASTORALI SULLA CRESIMA DEGLI ADULTI, RICHIESTA DA UN NUMERO SEMPRE CRESCENTE DI FEDELI, CHE DOPO IL BATTESIMO NON HANNO CONTINUATO IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Si tengano presenti gli “Orientamenti liturgico-pastorali e norme per le feste religiose”, 2015, n.41-47.

## **NON È MAI TROPPO TARDI!**

LA RICHIESTA DELLA CRESIMA DEGLI ADULTI (COLORO CHE HANNO SUPERATO I 18 ANNI DI ETÀ) È UN'OCCASIONE IMPORTANTE NEL CAMMINO VERSO LA MATURITÀ CRISTIANA, DA ACCOGLIERE COME UNA SFIDA IN UN CONTESTO SOCIO-RELIGIOSO, «CHE INDUCE MOLTI CRISTIANI A SELEZIONARE IN MANIERA ARBITRARIA I CONTENUTI DELLA FEDE E DELLA MORALE, A RELATIVIZZARE L'APPARTENENZA ECCLESIALE E A VIVERE L'ESPERIENZA RELIGIOSA IN FORMA INDIVIDUALISTICA RELEGANDOLA NELLA SFERA DEL PRIVATO»<sup>2</sup>.

IN QUESTO CONTESTO L'UOMO PENSA DI POTER FARE A MENO DI DIO, SI TRINCERA IN UNA RELIGIOSITÀ DI FACCIATA E DI COMODO, SI CREA MILLE ALIBI CHE GIUSTIFICHINO LE SUE SCELTE. SONO TANTI GLI ADULTI CHE CHIEDONO LA CRESIMA SENZA UNA VERA ESPERIENZA DI VITA CRISTIANA. LA CHIEDONO SOLO PER IL FATTO DI DOVER FARE DA PADRINI O PER IL MATRIMONIO DA CELEBRARE. ANCHE SE LE MOTIVAZIONI ADDOTTE SONO 'DEBOLI', ESSI MERITANO ASCOLTO, ATTENZIONE E DISCERNIMENTO, E SOPRATTUTTO ADEGUATO ACCOMPAGNAMENTO. COME FACEVA RILEVARE IL DOCUMENTO PASTORALE, «L'INIZIAZIONE CRISTIANA, ORIENTAMENTI PER GLI ADULTI» (2003), «NON SI TRATTA DI RESPINGERE O NEGARE I SACRAMENTI A QUALCUNO, MA DI OFFRIRE A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI CRESCERE IN UNA FEDE ADULTA, "PENSATA", CAPACE DI MOTIVARE E SOSTENERE SCELTE DI VITA COERENTI E DI SUSCITARE LA DISPONIBILITÀ A RICEVERE LA RICCHEZZA DI GRAZIA CHE SCATURISCE DAI MISTERI DEL SIGNORE»<sup>3</sup>.

LA RICHIESTA DELLA CRESIMA DÀ L'OPPORTUNITÀ DI AVVIARE UN CAMMINO DI RISCOPERTA DELLA BELLEZZA DELL'ESSERE CON CRISTO E DI «AIUTARE OGNI UOMO E OGNI DONNA A PRENDERE COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ, A FARE ALLA LUCE DEL VANGELO VERITÀ SU DI SÉ, AD ATTREZZARSI PER EFFETTUARE SCELTE MATURE E RESPONSABILI»<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup>CEI, *Incontriamo Gesù*. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, 2014, n. 9.

<sup>3</sup>CEI, *L'iniziazione cristiana. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*, 2003, n. 16. Le indicazioni offerte in questo documento sono ancora valide e di grande aiuto per il percorso di formazione della Cresima degli adulti.

<sup>4</sup>*Ivi*.

OGNI SACERDOTE CON LA SENSIBILITÀ DEL PASTORE FARÀ EMERGERE GLI INTERROGATIVI FONDAMENTALI DEL FEDELE ED I BISOGNI DEL CUORE.

SENZA MAI LASCIARSI PRENDERE DALLA STANCHEZZA O DA UNO STILE FRETTOLOSO ALL'INSEGNA DI UNA PRASSI PASTORALE ACCOMODANTE, ACCONDISCENDENTE E AL RIBASSO<sup>5</sup>. LA PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEVE OFFRIRE LE GIUSTE MOTIVAZIONI PER UNA SCELTA CHE IMPEGNA TUTTA LA VITA. ESSA NON PUÒ RIDURSI AD UN FRETTOLOSO CICLO DI CATECHESI.

### **LA DIGNITÀ SACRAMENTALE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA**

NON A TUTTI È CHIARO CHE LA CRESIMA È UNA SCELTA DI FEDE PERSONALE, LIBERA E CONSAPEVOLE, CHE NASCE DALL'ESPERIENZA DELLA PENTECOSTE<sup>6</sup>. «IL DONO DELLO SPIRITO RENDE I FEDELI IN MODO PIÙ PERFETTO CONFORMI A CRISTO E COMUNICA LORO LA FORZA DI RENDERE A LUI TESTIMONIANZA, PER L'EDIFICAZIONE DEL SUO CORPO NELLA FEDE E NELLA CARITÀ»<sup>7</sup>.

TUTTO QUESTO È POSSIBILE, RILANCIANDO E DANDO FORMA ALLA RELAZIONE COL SIGNORE. GRAZIE AL DONO DELLO SPIRITO, ESSA RAVVIVA LA VITA DEL CREDENTE, LA RAFFORZA, LA RENDE CREDIBILE E CAPACE DI TESTIMONIANZA. L'UNZIONE COL CRISMA CONSACRA E RAVVIVA I CARISMI, COMUNICA L'ENERGIA DELLO SPIRITO IN VISTA DELLO STARE CON GESÙ E DEL "FARE COME LUI", NEL DONO DI SÉ E NEL SERVIZIO DELLA CARITÀ RENDE PIÙ SALDO IL LEGAME CON LA CHIESA. «È DALLA CONFERMAZIONE CHE DEVE MATURARE CON SEMPRE MAGGIORE INCISIVITÀ, LA PRESENZA, LA CRESCITA E L'ABILITAZIONE AD ESERCITARE MOLTEPLICI SERVIZI ECCLESIALI SIA ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA, SIA NELLA VITA DELLA SOCIETÀ»<sup>8</sup>.

---

<sup>5</sup>Sulla disponibilità all'accompagnamento da parte del sacerdote si gioca il suo ministero. Preziosa è l'indicazione dell'*Evangelii Gaudium*, 169: «La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell’altro».

<sup>6</sup>Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1288.

<sup>7</sup>RC 2; LG 11.

<sup>8</sup>CEI, *Eucaristia, Comunione e comunità*, 1983, n. 92.

OGNI PASTORE SA CHE UNA FEDE VIVA E VERA AIUTA A STARE NEL MONDO, A STARCI DENTRO DA FIGLI DI DIO, DA FRATELLI E SORELLE, LIBERA DAGLI EGOISMI E RENDE AMANTI DELLA VITA, DELLA GIUSTIZIA, DELLA PACE, DELLA CURA DELLA CASA COMUNE.

QUESTA FEDE PORTA A VIVERE «NEL QUOTIDIANO, NEL FERIALE – FATTO DI FAMIGLIA, LAVORO, STUDIO, TEMPO LIBERO – LA SEQUELA DEL SIGNORE, FINO A RENDERE CONTO DELLA SPERANZA CHE LI ABITA (CF. 1PT 3,15)»<sup>9</sup>.IL PASTORE NON PUÒ ACCETTARE CHE LA CRESIMA SIA RIDOTTA AD UNA CERTIFICAZIONE “LASCIA-PASSARE” PER L’IDONEITÀ A FARE DA PADRINI O PER IL MATRIMONIO.

### **NELLA E CON LA COMUNITÀ**

IL CAMMINO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA ACCOMPAGNA IL FEDELE A RIMOTIVARE, IN FORMA PERSONALE E COMUNITARIA, LA FEDE IN GESÙ CRISTO, RIVELATORE DEL PADRE E DELLO SPIRITO; A EDUCARSI ALLA VITA CRISTIANA IN UN RAPPORTO CONCRETO CON LA QUOTIDIANITÀ; A VIVERE L’INSERIMENTO E LA PARTECIPAZIONE NELLA COMUNITÀ; A LEGGERE I SEGNI DELL’AZIONE DELLO SPIRITO NELLA CHIESA E NEL MONDO. TENDE A RENDERE LA SCELTA DI FEDE PIÙ CONSAPEVOLE E LIBERA, PIÙ MATURA E MENO PUERILE O DI TRADIZIONE, PIÙ SENSIBILE E ATTENTA AI PROBLEMI CHE INVESTONO LA SOCIETÀ, QUALI LA SFIDA DELL’ACCOGLIENZA, LA RICERCA DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ED IL MALAFFARE, L’ARROGANZA ED OGNI TIPO DI VIOLENZA.

E’UN PERCORSO DA RIPENSARE NELLO STILE DI UN “ITINERARIO CATECUMENALE”<sup>10</sup>, APERTO ALLA GLOBALITÀ DELLA VITA CRISTIANA,CHE SAPPIA DARE RISPOSTE ALLE DOMANDE ESISTENZIALI DI OGNI UOMO; AIUTARE A VIVERE UNA PLURALITÀ DI ESPERIEN-

---

<sup>9</sup>Ivi, 51.

<sup>10</sup>«Il completamento dell’iniziazione cristiana per gli adulti che, battezzati da piccoli, chiedono di essere preparati alla Confermazione e all’Eucaristia” chiede “l’applicazione del metodo e dello stile del catecumenato. Questi cristiani infatti non sono assimilabili ai veri catecumeni, ma nemmeno a quelli che hanno completato l’iniziazione cristiana” (CEI, *L’iniziazione cristiana, Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell’iniziazione cristiana in età adulta*, n. 5). Dopo la pubblicazione della prima Nota pastorale sull’iniziazione cristiana dedicata al catecumenato degli adulti (30 marzo 1997) e di quella dedicata al catecumenato dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni (23 maggio 1999), questa terza Nota è indirizzata al “risveglio della fede e al completamento dell’iniziazione cristiana degli adulti” (2003).

ZE(TAPPE CELEBRATIVE, PARTECIPAZIONE E ANIMAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE, EDUCAZIONE ALLA PREGHIERA, ALLA CARITÀ E ALLA MISSIONE),ORGANICAMENTE COLLEGATE FRA LORO, FAVORENDO IL COINVOLGIMENTO RESPONSABILE DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI E DELLE FAMIGLIE.

AVVALENDOSI DELL'ACCOMPAGNAMENTO DEL CATECHISTA, SI DOVRÀ SVILUPPARE UN PROGRESSIVO INSERIMENTO NELLA VITA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA, CHE «NON EVANGELIZZA SOLO QUANDO “FA CATECHESI”, MA IN OGNI MOMENTO DELLA SUA ESISTENZA: QUANDO UN CRISTIANO TESTIMONIA IL VANGELO SUL LAVORO; QUANDO CERCA DI VIVERE LA GIOVINEZZA, IL TEMPO LIBERO, LA PROFESSIONE E LA MALATTIA NON PRESCINDENDO DA LUI; QUANDO SI RITROVA NELLA FRATERNITÀ COMUNITARIA A PREGARE, A CONDIVIDERE, A FAR FESTA, A SERVIRE I POVERI, A INVOCARE IL PERDONO DI DIO E A CELEBRARE I SUOI DONI»<sup>11</sup>.

SECONDO QUESTO STILE, «L'ANNUNCIO SI CONCENTRA SULL'ESSENZIALE, SU CIÒ CHE È PIÙ BELLO, PIÙ GRANDE, PIÙ ATTRAENTE E ALLO STESSO TEMPO PIÙ NECESSARIO. NON SERVE DISPERSERSI IN TANTE COSE SECONDARIE O SUPERFLUE, MA CONCENTRARSI SULLA REALTÀ FONDAMENTALE, CHE È L'INCONTRO CON CRISTO, CON LA SUA MISERICORDIA, CON IL SUO AMORE E L'AMARE I FRATELLI COME LUI LI HA AMATI. UN INCONTRO CON CRISTO CHE È ANCHE ADORAZIONE, PAROLA POCO USATA: ADORARE CRISTO. UN PROGETTO ANIMATO DALLA CREATIVITÀ E DALLA FANTASIA DELLO SPIRITO SANTO, CHE CI SPINGE ANCHE A PERCORRERE VIE NUOVE, CON CORAGGIO, SENZA FOSSILIZZARCI!»<sup>12</sup>.

SI PRESTI PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE DEI CATECHISTI INCARICATI DELLA PREPARAZIONE ALLA CRESIMA. IL PARROCO NON DIMENTICHI CHE È IL PRIMO CATECHISTA. È BENE NEL CORSO DELL'ITINERARIO PREVEDERE ANCHE UN INCONTRO CON IL VESCOVO<sup>13</sup>.

---

<sup>11</sup> CEI, *Incontriamo Gesù*, 100.

<sup>12</sup>FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, 35-39.

<sup>13</sup> “Ministro originario della Confermazione è il vescovo. È lui che normalmente conferisce il sacramento, perché è più chiaro ne risulti il riferimento alla prima effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste. Furono infatti gli Apostoli stessi che, dopo essere stati ripieni di Spirito Santo, lo trasmisero ai fedeli per mezzo dell'imposizione delle mani. Il fatto di ricevere lo Spirito Santo attraverso il ministero del vescovo dimostra il più stretto legame che unisce i cresimati alla Chiesa, e il mandato di dare tra gli uomini testimonianza a Cristo” (Rito della Confermazione, 7).

## **LUNGO L'ANNO LITURGICO**

**IL PERCORSO FORMATIVO SI SVILUPPA PER LA DURATA DI UN ANNO, SEGUENDO IL CORSO DELL'ANNO LITURGICO, CHE NE SCANDISCE LE TAPPE: «L'ANNO LITURGICO DETERMINA UN PERCORSO CELEBRATIVO IN UN CRESCENTE**

**INSERIMENTO NEL MISTERO DI CRISTO; OFFRE UNA PROSPETTIVA ORGANICA PER L'ITINERARIO DELLA CATECHESI; GUIDA VERSO LA MATURAZIONE DI ATTEGGIAMENTI E DI COMPORTAMENTI COERENTI DI VITA CRISTIANA..., INVITANDO A CELEBRARE I DIVERSI MISTERI DELLA VITA DI CRISTO, L'ANNO LITURGICO RIVELA E RACCONTA LE MOLTEPLICI FORME DELLA VICINANZA DEL SIGNORE A OGNI CONDIZIONE UMANA: NESSUN FRAMMENTO DI STORIA È SOTTRATTO ALLA SUA GRAZIA, TUTTO È RACCOLTO, PARLATO E TRASFIGURATO»<sup>14</sup>.**

**VIENE COSÌ A DELINEARSI UN CAMMINO SCANDITO DALL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO, DALLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI, DALL'ESERCIZIO DI CARITÀ E DALLA TESTIMONIANZA DEI DISCEPOLI DEL SIGNORE, ATTRAVERSO IL QUALE IL CREDENTE COMPIE “UN APPRENDISTATO GLOBALE DELLA VITA CRISTIANA, SI IMPEGNA A VIVERE COME FIGLIO DI DIO”<sup>15</sup>. DI CONSEGUENZA, LA FORMAZIONE ALLA CRESIMA SI SVILUPPA SU «QUATTRO ESPERIENZE VITALMENTE CONNESSE: LA CATECHESI, CHE INTRODUCE AD UNA CONOSCENZA ORGANICA DEL MESSAGGIO CRISTIANO E ALLA FEDE IN CRISTO; RITI E CELEBRAZIONI, CHE SCANDISCONO E ARRICCHISCONO IL CAMMINO SPIRITUALE; ESERCIZI ASCETICI E PENITENZIALI, CHE SOSTENGONO LA CONVERSIONE DEL NUOVO CREDENTE E LO AIUTANO AD ESERCITARSI NELLA VITA CRISTIANA, SOPRATTUTTO NELLA CARITÀ; L'ACCOMPAGNAMENTO MATERNO DELLA COMUNITÀ, CHE ACCOGLIE IL NUOVO CREDENTE, LO SOSTIENE E LO INTRODUCE PROGRESSIVAMENTE NELLA PROPRIA VITA COMUNITARIA»<sup>16</sup>.**

**IN QUESTO PERCORSO ACQUISTA CENTRALITÀ L'ASSEMBLEA DOMENICALE, ESPRESSIONE DELL'ORDINARIETÀ DELLA VITA COMUNI-**

---

<sup>14</sup> Cfr. CEI, *L'Iniziazione Cristiana / 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione in età adulta*, 2003, n. 36.

<sup>15</sup> Cfr. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 23 maggio 1999, n.19 (IC/2); UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo CEI, 15 giugno 1991, n. 7.

<sup>16</sup> CEI, *Incontriamo Gesù*, 49



**TARIA E DELLA DIMENSIONE ESSENZIALE DELL'EUCARISTIA: «OGNI GIORNO E SPECIALMENTE OGNI DOMENICA, IL CRISTIANO È INVITATO A USCIRE DAL PROPRIO ISOLAMENTO PER ANDARE ALL'INCONTRO CON I FRATELLI, AD ACCOGLIERE NEL CUORE LA RICCHEZZA DI QUELLA PAROLA CHE È LAMPADA PER I PASSI DI OGNI GIORNO, AD ACCEDERE ALLA**

**MISERICORDIA DEL PADRE E AD OFFRIRE IL PANE DELLA VITA CHE DÀ LA FORZA DI SOSTENERE FATICHE E AVVERSITÀ»<sup>17</sup>.**

**AFFIDO ALL'UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO IL COMPITO DI ELABORARE IL PERCORSO ANNUALE, OFFRENDO DEI SUSSIDI CON INDICAZIONI PIÙ CONCRETE SULLA SUA IMPOSTAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A COLORO CHE CHIEDONO DI PREPARARSI AL MATRIMONIO SENZA ANCORA AVER RICEVUTO LA CRESIMA. SIA PENSATO UN CAMMINO DI PREPARAZIONE ADEGUATAMENTE COORDINATO<sup>18</sup>.**

### **CELEBRAZIONE SACRAMENTALE**

**LA CRESIMA COME SACRAMENTO DI INIZIAZIONE CRISTIANA VA RICEVUTA PRIMA DEL MATRIMONIO. MA NON SI TRATTA DI UN OBBLIGO FORMALE. PER RICEVERLA PRIMA DEL MATRIMONIO, IL CANDIDATO DEVE AVER SEGUITO IL CAMMINO PREVISTO. NON UN SEMPLICE CORSO ACCELERATO DI QUALCHE INCONTRO. QUALORA PRIMA DEL MATRIMONIO NON FOSSE POSSIBILE RICEVERE LA CRESIMA «SENZA GRAVE INCOMODO»<sup>19</sup>, COME AD ESEMPIO PER LA RISTRETTEZZA DEI TEMPI, GLI IMPEGNI LAVORATIVI, SI CONSIGLIA DI RIMANDARLA A DOPO IL MATRIMONIO, CONCORDANDONE I TEMPI DI PREPARAZIONE<sup>20</sup>.**

---

<sup>17</sup>Ivi, 99.

<sup>18</sup> «Per aiutare le comunità parrocchiali che faticano a sviluppare gli itinerari della fede, perché talora appesantite dalle domande della cosiddetta pastorale ordinaria, è importante pensare a luoghi di ascolto e di scambio interparrocchiali o diocesani, soprattutto nelle piccole diocesi, da offrire a coloro che si interrogano sul senso della propria vita e si accostano alla Chiesa per trovare chi li conduca sulla strada verso l'incontro con Cristo» (Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione in età adulta, 2003, n., 28).

<sup>19</sup>Can. 1065 § 1.

<sup>20</sup> «Se si prevedesse l'impossibilità di attuare quanto è richiesto per una fruttuosa ricezione della Cresima, l'Ordinario del luogo giudicherà se non sia più opportuno differire la Cresima a dopo la celebrazione del Matrimonio» (Rito della Confermazione, n. 12).

NEL CORSO DELLA PREPARAZIONE VA SPIEGATO IL “SENSO ECCLESIALE” DELLA FIGURA DEI PADRINI. I PADRINI DEVONO ESSERE PERSONE MATURE NELLA FEDE, RAPPRESENTATIVE DELLA COMUNITÀ, CAPACI DI SOSTENERE IL CANDIDATO NEL CAMMINO DI FEDE E DI SEGUIRLO NEL RESTO DELLA VITA. LA CRESIMA È SOLO UNO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ.

MA NON BASTA. E’ BENE FAR CAPIRE CHE SI TRATTA DI FIGURE NON OBBLIGATORIE, SOTTO L’ASPETTO STRETTAMENTE CANONICO<sup>21</sup>.

PER GIUSTI MOTIVI, SE NE PUÒ FARE A MENO. QUALORA VENGANO PREVISTI, DEVONO AVERNE I REQUISITI RICHIESTI<sup>22</sup>. LA FUNZIONE DEL PADRINO PUÒ ESSERE AFFIDATA ANCHE AD UN CATECHISTA O AD UN EDUCATORE O AD ALTRI OPERATORI PASTORALI. I GENITORI POSSONO FUNGERE DA ACCOMPAGNATORI, DISPENSANDO - NEL CASO CONCRETO - DALLA FIGURA DEL PADRINO<sup>23</sup>. E’ DA EVITARE NELLA STESSA CELEBRAZIONE CHE UN FEDELE, APPENA CRESIMATO, FACCIA DA PADRINO AD UN ALTRO. IL MESSAGGIO CHE PASSEREBBE È CHE LA CRESIMA SIA UNA FORMALITÀ PER FARE DA PADRINO.

LA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA DEGLI ADULTI AVVIENE IN PARROCCHIA, A CONCLUSIONE DELL’ITINERARIO PREVISTO, IN TEMPI STABILITI D’INTESA CON IL VESCOVO. NON SONO AMMESSE SCAPPATOIE O FUGHE DALLA PARROCCHIA: SI PERDEREBBE IL SENSO ECCLESIALE DEL SACRAMENTO. NÉ È CONSENTITO PER MOTIVAZIONI PERSONALI E PRIVATE AFFRETTARE I TEMPI DI CELEBRAZIONE SE NON PER GRAVI RAGIONI DI SALUTE.

LA CELEBRAZIONE LITURGICA VA PREPARATA ADEGUATAMENTE IN TUTTI I SUOI MOMENTI CON LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ. DEVE ESSERE RACCOLTA E SOBRIA, EVITANDO OGNI DISTRAZIONE. SI DEVONO EVITARE DI UNIRE I CRESIMANDI ADULTI AL GRUPPO DEGLI ADOLESCENTI E RAGAZZI. IN OGNI CASO NON SI INSERISCANO CRESIMANDI ADULTI O PROVENIENTI DA UN ALTRO PERCORSO FORMATIVO NELLA CELEBRAZIONE UNITARIA DEL CAM-

---

<sup>21</sup>Cfr.can. 872: “*per quanto è possibile*”.

<sup>22</sup>Cfr. can. 874

<sup>23</sup>Cfr.can. 892: “*per quanto è possibile*”; *Rito della Confermazione*, n. 5. La Conferenza Episcopale Calabria nel documento “*Per una nuova evangelizzazione della pietà popolare*” (2015), ai nn. 9-13, stabilisce un divieto di ammissione a fare da padrini a coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per reati di ‘ndrangheta e simili, o sono affiliati ad associazioni ‘ndranghetiste.

MINO EMMAUS. I TURNI DI CRESIMA NON DEVONO ESSERE TROPPO NUMEROSI, NON SUPERANDO LE 25/30 UNITÀ. LA LITURGIA DELLA PAROLA È PREFERIBILE CHE SIA QUELLA DEL GIORNO, ANCHE QUANDO VIENE CELEBRATA LA MESSA RITUALE. L'ADDOBBO FLOREALE SOBRIO ED ESSENZIALE. SI DIANO INDICAZIONI IN MERITO NEL RISPETTO DEGLI ORIENTAMENTI DIOCESANI.

QUALORA SIA PREVISTA LA PRESENZA DI UN FOTOGRAFO, SI INDICHINO I MOMENTI IN CUI È POSSIBILE SCATTARE FOTO (ALL'INGRESSO, DURANTE LA CRESIMA E ALLA FINE). MAI DURANTE LA LITURGIA DELLA PAROLA, L'OMELIA E LA PREGHIERA EUCARISTICA.

### **LA CRESIMA E OLTRE...**

CON LA CRESIMA INIZIA IL TEMPO DELLA VITA CRISTIANA PROFESSATA E TESTIMONIATA NELLA COMUNITÀ. E' IL TEMPO DELLA MISSIONE: COL DONO DELLO SPIRITO SI È PRONTI A "PRENDERE IL LARGO", AD USCIRE, A RENDERE RAGIONE DELLA FEDE RICEVUTA. TUTTA LA COMUNITÀ VA PREPARATA AD ACCOGLIERE "I CONFERMATI NELLA FEDE", A CONSIDERARLI "SUOI", CON LA RICCHEZZA DEI CARISMI E LA VOCAZIONE DI CUI CIASCUNO DISPONE, AD AIUTARLI AD INERIRSI NELLA SUA VITA. I CRESIMATI SONO I NUOVI "DISCEPOLI-MISSIONARI", «VIANDANTI DELLA FEDE, FELICI DI PORTARE GESÙ IN OGNI STRADA, IN OGNI PIAZZA, IN OGNI ANGOLO DELLA TERRA!»<sup>24</sup>, IN FAMIGLIA, SUL POSTO DI LAVORO E NELLA SOCIETÀ, PER UNA VITA DI FEDE CHE SI APRE AL MONDO E TRASMETTE "LA GIOIA DEL VANGELO", "RIEMPIE IL CUORE E LA VITA INTERA DI COLORO CHE SI INCONTRANO CON CRISTO" E "SI LASCIANO SALVARE DA LUI", "LIBERATI DAL PECCATO, DALLA TRISTEZZA, DAL VUOTO INTERIORE E DALL'ISOLAMENTO"<sup>25</sup>.

COSÌ LA CRESIMA DEGLI ADULTI SARÀ UN'OCCASIONE DI GRAZIA. NON UN'OCCASIONE MANCATA!

**LOCRI 1 SETTEMBRE 2017**

---

<sup>24</sup>EG 106.

<sup>25</sup>EG 1.



